



Comune di Monte San Vito

Provincia di Ancona
Codice Comune ISTAT 42030

N. 46 del 08-08-2015

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2015-2016-2017 ED ELENCO ANNUALE PER L'ANNO 2015. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaquindici il giorno otto del mese di agosto alle ore 08:00 in Monte San Vito nell'aula del Consiglio, in seguito ad avvisi del Sindaco, consegnato nel tempo e nei modi prescritti dal D.Lgs. n. 267/2000 e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti n. 11 Consiglieri su 13 assegnati al Comune e su 13 in carica come segue:

SARTINI SABRINA	P	ANSELMI MIRCO	P
D'ANGELO CLAUDIO	P	CARDINALETTI STEFANIA	P
BONUCCI ANTONELLA	P	CILLO THOMAS	P
MARCELLINI FABRIZIO	P	AMICI LUANA	P
BRONZINI TATIANA	P	MEDI PIERO	A
PAGGI MARICA	A	PIOMBETTI FABIO	P
FEDERICI FRANCESCO	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Assessori esterni:

SBARBATI FRANCESCA	P
---------------------------	----------

Assume la presidenza il Presiede il Sindaco Avv. SABRINA SARTINI
assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa Giuliana Scognamiglio.

Nominati scrutatori i Consiglieri

BRONZINI TATIANA
CILLO THOMAS
PIOMBETTI FABIO

IL PRESIDENTE

Riconosciuto legale il numero dei presenti ai sensi di legge, dichiara aperta la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno:

I sottoscritti dichiarano di aver ricevuto copia della presente delibera:

SETTORE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24/10/2014 (G.U. n. 283 del 5/12/2014) e dell'art. 128, commi 1 e 2, del "Codice dei contratti pubblici" approvato con D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m. e i., con deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 15/10/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato lo schema del programma triennale, per il triennio 2014-2015-2016, quale base di riferimento per la definizione del programma e dell'elenco annuale da approvare nei termini di legge unitamente al Bilancio dell'esercizio finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 128, comma 2, del citato D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m. e i. e dell'art. 5, comma 1, del citato D.M. 11 novembre 2011, la suddetta delibera n. 134/2014 di approvazione del suddetto schema del programma triennale dei lavori è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 16 ottobre 2014 al 15 dicembre 2013 con numero di pubblicazione 1029 e, quindi per sessanta giorni consecutivi;
- che entro il predetto termine di pubblicazione è pervenuta osservazione da parte del Gruppo Consiliare AMO IL MIO PAESE (prot. n. 12708 del 15/12/2014), allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 16/7/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato l'adeguamento al suddetto schema del programma triennale 201/2016/2017, adottato con la citata deliberazione n. 134 del 15/10/2014;
- che detto adeguamento si è reso necessario al fine di rendere coerente la prescritta programmazione degli interventi da attuare con le vigenti disposizioni normative che disciplinano il "patto di stabilità interna" del bilancio degli Enti Locali per il triennio 2015-2016-2017;
- che detto adeguamento è stato disposto anche per sopraggiunte necessità obiettive ed anche in rapporto al quadro dei bisogni e delle esigenze valutati in accordo con le linee programmatiche dell'azione di governo proprie di questo Consesso ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- che il programma triennale di cui all'art. 128, commi 1, del "Codice dei contratti pubblici" approvato con D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, e il relativo elenco annuale, vanno redatti secondo le modalità e sulla base degli schemi tipo definiti dal citato D.M. 24/10/2014;
- che, ai sensi dell'art. 128, comma 6, del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, ai fini dell'approvazione del programma dei lavori pubblici, l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale – salvo che per i lavori di manutenzione per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi – è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare;

- che per gli interventi programmati, da ricomprendere nell'elenco annuale 2015, l'approvazione della prescritta documentazione progettuale e' gia' intervenuta rispettivamente con i seguenti atti:

- a) Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 7/8/2014 e successiva n. 38 del 26/3/2015, esecutive ai sensi di legge, relativamente alla scuola primaria (elementare) E. De Amicis in loc. Capoluogo;
- b) Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 19/3/2013 e n. 172 del 31/10/2013, esecutive ai sensi di legge, relativamente ai percorsi pedo ciclabili;
- c) Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 19/3/2013, esecutiva ai sensi di legge, relativamente alla piazza/verde – 1° stralcio lott.ne Borgo comparto C6;
- d) Deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 21/3/2013, esecutiva ai sensi di legge, relativamente all'impianto fotovoltaico deposito automezzi;

Visto il titolo I, capo II, del Regolamento di esecuzione del codice dei contratti pubblici emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Vista la documentazione prodotta dal III Settore, Servizio Lavori Pubblici, recante "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2015-2016-2017 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2015", redatto ai sensi all'art. 128 comma 1, del "Codice dei contratti pubblici" approvato con D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s. m. e i., e secondo le modalita' e sulla base degli schemi tipo definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11 novembre 2011, composto dalla seguente documentazione:

- Scheda 1: quadro delle risorse disponibili;
- Scheda 2: articolazione della copertura finanziaria;
- Scheda 3: elenco annuale 2014;
- Allegato alla Scheda 3: lavori in economia inferiore a 100.000 euro;

- che l'art. 128, comma 1, del citato D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, esclude dall'attivita' di programmazione dei lavori pubblici gli interventi di importo fino a euro 100.000,00;

Visto il parere espresso dalla III Commissione Consiliare nella seduta del 04 agosto 2015;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione, che comporta effetti diretti sulla situazione economica-patrimoniale dell'Ente, si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

UDITA la discussione allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Durante la discussione escono e rientrano il Sindaco, l'Assessore Sbarbati ed il Consigliere Piombetti;

CON VOTAZIONE, resa nei modi e forme di Legge che ha fornito il seguente risultato, come accertato dagli scrutatori, dal Segretario Comunale e proclamato dal Presidente:

CONSIGLIERI PRESENTI	11
CONSIGLIERI VOTANTI	11
VOTI FAVOREVOLI	8
VOTI CONTRARI	2 (Thomas Cillo, Luana Amici)
ASTENUTI	1 (Fabio Piombetti)

DELIBERA:

- 1) Di approvare, per quanto espresso in narrativa, lo schema del programma triennale 2015-2016-2017, recante la previsione dell'attività di realizzazione dei lavori pubblici ai sensi degli artt. 126 e 128 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, schema adottato con propria deliberazione n. 134 del 15 ottobre 2014, esecutiva ai sensi di legge, come successivamente adeguato con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 16/7/2015, esecutiva ai sensi di legge;
- 2) Di approvare, conseguentemente, l'allegata documentazione, (allegato B) prodotta dal III Settore, Servizio Lavori Pubblici, recante "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2015-2016-2017 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2015", redatto ai sensi all'art. 128 comma 1, del "Codice dei contratti pubblici" approvato con D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s. m. e i., e secondo le modalità e sulla base degli schemi tipo definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24/10/2014, composto dalla seguente documentazione:
 - Scheda 1: quadro delle risorse disponibili;
 - Scheda 2: articolazione della copertura finanziaria;
 - Scheda 3: elenco annuale;
 - Allegato alla scheda 3: lavori in economia inferiore a 100.000 euro;
- 3) Di dare atto che il programma triennale dei lavori pubblici e il relativo elenco annuale dei lavori, redatti ai sensi all'art. 128 comma 1, del "Codice dei contratti pubblici" approvato con D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s. m. e i., costituiscono allegato al Bilancio di previsione 2015-2016-2017 dell'esercizio finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 172 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- 4) Di dare atto che l'attività di realizzazione dei predetti interventi di importo fino a euro 100.000,00 è indicativa e, pertanto, ove necessario, si può procedere ai necessari adeguamenti nel corso dei competenti esercizi finanziari in funzione delle necessità e dei fabbisogni effettivi e in quanto consentito per la discrezionalità concessa derivante dal disposto degli artt. 126 e 128 del D.Lgs. n. 163/2006;
- 5) Di dare pubblicità al programma triennale dei lavori, e del relativo elenco annuale, redatti ai sensi all'art. 128 comma 1, del "Codice dei contratti pubblici" approvato con D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, approvati con il presente atto mediante:
 - a) pubblicazione sugli appositi siti internet predisposti rispettivamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalle Regioni e dalle Province Autonome, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del citato D.M. 11 novembre 2011;
 - b) mediante comunicazione all'Osservatorio dei Lavori Pubblici, in ottemperanza al comunicato del 16.10.2002 diramato dall'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici;

- 6) Di dare atto che, in base al vigente Regolamento sul procedimento amministrativo, il procedimento di cui al presente atto è assegnato al III settore operativo, nella persona del responsabile del programma, ing. Luciano Bolli;

INFINE stante l'urgenza di provvedere in merito;

CON VOTAZIONE, resa nei modi e forme di Legge che ha fornito il seguente risultato, come accertato dagli scrutatori, dal Segretario Comunale e proclamato dal Presidente:

CONSIGLIERI PRESENTI 11

CONSIGLIERI VOTANTI 11

VOTI FAVOREVOLI 8

VOTI CONTRARI 2 (Thomas Cillo, Luana Amici)

ASTENUTI 1 (Fabio Piombetti)

.

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4, D. Lgs. 267/2000.

VERBALE DI DISCUSSIONE ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 46 DEL 8 AGOSTO 2015

Consiglio Comunale di Monte San Vito del 8 Agosto 2015

Argomento n. 2 all'Ordine del Giorno

OGGETTO: "Programma triennale opere pubbliche per il triennio 2015-2016-2017 ed elenco annuale per l'anno 2015. Approvazione"

Vice Sindaco D'ANGELO CLAUDIO

Buongiorno a tutti. Do contezza al Consiglio Comunale del piano delle opere pubbliche che stiamo per approvare. Questo importante documento è fondamentale per l'Amministrazione, dove sono inseriti anche i punti importanti e gli interventi che poi sono strategici per quanto riguarda il programma d'amministrazione da noi presentato e gli interventi che poi verranno realizzati.

Dell'elenco degli interventi di importo superiore a 100.000 Euro leggerò i punti fondamentali, per quanto riguarda i lavori e gli interventi sotto i 100.000 Euro non è obbligatorio presentarli, però se volete io ne do contezza e vi elenco quelli più importanti, almeno per poi confrontarci per quanto riguarda questa programmazione.

L'elenco degli interventi di importo complessivo superiore a 100.000 Euro nell'annualità 2015 partiamo dal nuovo complesso scolastico del capoluogo, come il Sindaco mi ha preceduto, scuola elementare e media, secondo stralcio per la scuola elementare, realizzazione di opere di finitura del primo piano per le 5 aule, l'importo complessivo è di Euro 350.000. E' in corso di definizione il progetto e per una migliore attuazione dell'intervento anche attraverso il confronto con il personale scolastico. Si prevede l'appalto entro il mese di settembre.

Do contezza anche di questo perché ieri abbiamo parlato con i progettisti e credo che nella prima quindicina di settembre il progetto sia terminato e abbiamo attuato alcune modifiche anche per quanto riguarda la parte dell'entrata principale, che attualmente i ragazzi passano dentro la vecchia scuola. Voi sapete che poi quell'edificio noi vorremmo destinarlo alla segreteria e quindi cercheremo di fare al più presto, per poi spostare la segreteria su quel plesso, così ci permetterebbe di abbattere anche i costi dell'affitto che attualmente sono nell'edificio che è adiacente all'ospedale di Chiaravalle, lì alle Cozze.

Quindi noi prevediamo, abbiamo sollecitato anche i progettisti che nel mese di settembre, ho detto il 15 settembre, adesso per carità, potrebbe essere anche il 20, di completare il progetto per poter così andare alla gara di appalto e procedere immediatamente con i lavori di questo secondo stralcio e poter consegnare il plesso all'istituto comprensivo e ai ragazzi e ai cittadini, nella prossima annualità.

Come ha già spiegato il Sindaco questo intervento verrà realizzato con fondi comunali e un piccolo mutuo e speriamo quindi, anzi cercheremo e faremo il possibile per dare queste 5 aule il prossimo anno alla scuola.

Oltre a questo parliamo anche della realizzazione di percorsi pedonabili e ciclabili, questo è il collegamento tra Le Cozze e Chiaravalle, l'importo complessivo dell'intervento è di Euro 200.000. L'intervento è finanziato: per Euro 89.000, quasi 90.000 Euro diciamo, tramite entrata a destinazione vincolata per legge, tramite fondi regionali; attualmente sono stati approvati gli studi di fattibilità e i progetti preliminari per i due unificati interventi, con un atto di Giunta municipale; è stata conclusa con il Comune di Chiaravalle l'attività di coordinamento per concordare l'esatto punto di attraversamento del fosso Sellari; è in corso la procedura per l'acquisizione bonaria delle aree private; è stata acquisita la concessione idraulica, l'autorizzazione paesaggistica dalla Provincia; è stato presentato il progetto definitivo in data 30/4/2015; è stato avviato il procedimento di esproprio in data 6/7/2015, con risposta della ditta interessata in data 21/7/2015, che dichiara che non oppone resistenza. Pertanto il cronoprogramma prevede ora l'approvazione del progetto definitivo prima del periodo feriale e quindi la comunicazione

alla ditta delle indennità di esproprio; a settembre sarà approvato il progetto esecutivo e predisposta la gara di appalto, quindi l'inizio dei lavori entro l'anno e il completamento nella primavera 2016.

Volevo integrare che i nostri uffici stanno in stretto contatto con gli uffici di Chiaravalle per cercare di procedere velocemente anche su questo tipo di intervento. Quindi è una sinergia tra i due Comuni, tra Monte San Vito e Chiaravalle.

Questo passaggio di questi due ponti che collegano la Frazione Le Cozze a Chiaravalle permette anche ai nostri cittadini, che volessero arrivare sia all'ospedale, sia alla fermata del bus che collega anche Jesi o Ancona, di accorciare di molto il percorso pedonale, quindi arriverebbero abbastanza velocemente anche nei posti che sono di primaria importanza per la mobilità.

Andiamo al punto 3: l'urbanizzazione secondaria lottizzazione Borgo zona C6.

L'importo complessivo dell'intervento è di 100.000 Euro. È necessario e urgente definire la sistemazione dell'area verde standard comparto C6, la cui convenzione risale al maggio 2008, stante anche il fatto che l'ambito è realizzato al 50%. Nella convenzione si prevede in un tale progetto un investimento di Euro 342.200, la convenzione è quella del 2008, da attuare attraverso un concorso di idee, per la scelta del progetto e relativo progettista e la successiva realizzazione, con un costo a carico dei lottizzanti stessi.

È emersa la volontà di questa Amministrazione di realizzare uno stralcio della sistemazione dell'area, con un investimento ridotto a 100.000 Euro circa e utilizzo della restante somma di Euro 243.200 per altre opere pubbliche.

Il progetto di fattibilità dell'intervento di Euro 100.000 è stato approvato con delibera di Giunta municipale n. 55 del 19/3/2013.

Sono stati avviati contatti ed incontri con i lottizzanti per definire la modifica della convenzione. Sono ancora in corso ulteriori contatti e definizione per l'attuazione dell'intervento.

Realizzazione dell'impianto fotovoltaico previa sostituzione della copertura in eternit nel magazzino comunale. L'importo complessivo dell'intervento è di Euro 300.000.

Il finanziamento di Euro 300.000 è previsto tramite entrate acquisite con capitali privati, con delibera di Giunta n. 66 del 28/3/2013 è stato approvato il progetto preliminare. In data 21/3/2013, con delibera di Giunta municipale n. 57 si è provveduto ad approvare la concessione del diritto di superficie ed affidare in house alla società SIC 1 Srl di Chiaravalle l'incarico della redazione dello stato di fattibilità e del relativo bando, attualmente sospeso, stante il fallimento della società affidataria e le conseguenti decisioni in merito.

È stata attivata un'analisi preliminare con altre aziende per esplorare le attuali possibilità di intervento a seguito dei numerosi provvedimenti legislativi di modifica del settore.

Poi parliamo del complesso scolastico del capoluogo e quindi il terzo stralcio per interventi di messa in sicurezza dell'edificio esistente, scuola elementare De Amicis, importo complessivo dell'intervento Euro 500.000.

Ampliamento del civico cimitero, campo inumazione primo stralcio, importo complessivo dell'intervento 150.000.

Interventi di manutenzione sedi stradali diverse, primo lotto secondo stralcio, importo dell'intervento Euro 150.000.

Questo era il programma triennale delle opere pubbliche '15/17, elenco annuale del 2015, ho letto partendo dal nuovo complesso scolastico capoluogo, scuola elementare, terzo stralcio, gli interventi che verranno realizzati nel 2016. Quelli del 2017 che sto adesso elencando: la scuola materna F.lli Grimm capoluogo, adeguamento sismico, importo complessivo dell'intervento Euro 350.000; il nuovo complesso scolastico del capoluogo per scuola elementare e media, quarto stralcio per la scuola elementare, realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica, piano terra e primo e opere di finitura del primo per numero di aule 4, importo complessivo dell'intervento Euro. 1.200.000.

Interventi di manutenzione sedi stradali diverse, secondo lotto, importo complessivo dell'intervento 150.000 Euro.

Strada di bordo prevista nella variante al Piano Regolatore primo stralcio, importo complessivo dell'intervento Euro 600.000.

Questo è l'elenco, in linea di massima, del piano delle opere pubbliche superiori a 100.000 Euro.

Do contezza al Consiglio Comunale anche degli interventi fatti e quelli che verranno realizzati nell'anno 2015 che hanno un importo inferiore a 100.000 Euro.

Lavori di manutenzione straordinaria di Via Vallone, questo è un contributo regionale, la ditta affidataria è la Gruppo M.A.P.A. Cannelloni di Monsano, l'intervento, se volete lo posso anche elencare è un ripristino della strada, quindi l'importo complessivo dell'intervento ammonta a 26.273 Euro circa; i lavori verranno iniziati il 24 di agosto e termine lavoro 24 di settembre. Parlando con la ditta interessata credo che saranno lavori che dureranno circa una quindicina di giorni.

Parliamo della famosa strada di Via Coppo, lavoro di regimentazione delle acque piovane lungo Via Coppo: inizio lavori 7/1/2015, fine lavori 6/4/2015. L'opera realizzata a titolo perequativo quali opere di urbanizzazione non computabili, come da convenzione urbanistica del 26/3/2009, n. 209426198. Come sapete in Via Coppo c'era una situazione di criticità, la ditta affidataria è la DEA Costruzioni, è stato fatto un intervento di modellazione della scarpata a monte, delle pendenze, dell'esecuzione delle caditoie su ambo i lati, la realizzazione di cunette sul lato sinistro e per lo smaltimento delle acque adeguamento e potenziamento dell'attraversamento stradale esistente. Sono stati anche sistemati i fossi nella proprietà Medi e realizzazione di due dossi per rallentare la velocità, su indicazione del Comando della Polizia Municipale.

Il costo dell'intervento, oltre a quello perequativo, è di Euro 30.530,20.

Poi abbiamo lavori di realizzazione di opere di urbanizzazione lotti 1 e 4, campo 3 del cimitero comunale, il finanziamento è del Comune di Monte San Vito, la ditta affidataria è la Allegrezza Giulietti di Monte San Vito e qui l'importo complessivo dell'intervento ammonta a 19.000 Euro.

Poi c'è la realizzazione delle opere di urbanizzazione piano di lottizzazione Le Querce, in Via Croce di Guerro, l'ufficio tecnico ha effettuato dei sopralluoghi per verificare lo stato dei luoghi e quindi si è decisa l'approvazione del progetto esecutivo, poi si procederà alla gara d'appalto per addivenire all'esecuzione dei lavori.

Siccome abbiamo dovuto attivare una procedura per l'escussione delle polizze fidejussorie, la procedura è andata burocraticamente un po' lenta, ma quelli sono i tempi che a noi impongono quindi non potevamo fare diversamente.

Credo che i lavori, da quello che i nostri tecnici dicono, saranno eseguiti entro l'annualità 2015.

Alcuni altri interventi, che sono stati fatti per quanto riguarda l'ufficio competente, verranno realizzati alcuni bagni pubblici nella zona del parco John Lennon delle Cozze. È stata attivata la procedura con una richiesta alla ditta Maracci di Osimo, quindi 5 giugno 2015. L'abbiamo sollecitata e, con il mese di agosto e le ferie, credo che riusciremo a realizzarli entro settembre, se tutto va bene.

Poi abbiamo provveduto a richiedere alcuni preventivi per quanto riguarda la tinteggiatura dell'attuale scuola media e ci sono piccole problematiche per quanto riguarda alcune pareti che sono umide, quindi dovranno un attimo vedere se riusciranno a farlo nel mese di agosto.

Lo stesso faremo per il teatro e lo stesso abbiamo fatto per le manutenzioni dei parchi, dove abbiamo cambiato alcuni giochi che non sto qui ad elencarvi.

Questo è per quanto riguarda la mia piccola spiegazione di questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

SINDACO SARTINI SABRINA

E' aperta la discussione. Chi chiede la parola?

Do conto che è presente l'Ing. Bolli e quindi chi vuole chiedere spiegazioni può farlo.

Consigliere CILLO THOMAS

Sì, grazie Sindaco. È consuetudine, è prassi approvare il piano delle opere pubbliche triennale durante la seduta di bilancio e contestualmente a questo piano delle

opere pubbliche ovviamente vanno anche discusse le osservazioni che noi abbiamo presentato, oramai all'atto dell'approvazione della Giunta, che era il 15 ottobre e che noi abbiamo presentato il 15 dicembre.

Molte cose sono state già dette nell'intervento dall'Assessore relativamente agli interventi che sono previsti sia per l'annualità in corso, che per le annualità successive, ovviamente su alcune opere pubbliche abbiamo una visione divergente, comunque abbiamo una visione di alcune osservazioni e riflessioni, che abbiamo fatto e che intendiamo fare anche in questa sede.

Ci sono state delle cose di cui, come abbiamo visto all'inizio del Consiglio Comunale, ci è stata data contezza, relativamente appunto al discorso del secondo stralcio di completamento del plesso, dell'ampliamento della scuola elementare De Amicis, sulla cui natura, credo, andava fatta un po' di informazione, perché, come veniva giustamente ricordato, questo intervento era previsto nell'annualità in corso e, per una serie di questioni che conosciamo e che abbiamo ribadito appunto anche con l'interrogazione, questo intervento non è stato fatto con quello che era stato previsto, con le fonti di finanziamento che erano state previste.

Prendo atto quindi della variazione di finanziamento che verrà effettuata attraverso una parte di contributi comunali e da una parte di finanziamento, poi vedremo anche le proporzioni di queste cose.

Per quanto riguarda la scuola, rimanendo sul tema del piano delle opere pubbliche dell'edilizia scolastica, ovviamente qui sul piano è riportata una certa linea, una linea che appunto prevede, oltre al discorso del completamento del secondo stralcio, che dicevo prima, anche l'adeguamento e la messa a norma sismica della scuola elementare De Amicis e un nuovo stralcio, da 1.200.000 Euro, che però è previsto per l'annualità 2017.

Su questa questione noi abbiamo effettuato alcune riflessioni e intendiamo renderne conto anche al Consiglio Comunale, perché crediamo che in questa linea bisognerebbe fare appunto delle valutazioni un pochino diverse.

Ovviamente siamo assolutamente d'accordo che vada messo a norma l'edificio della De Amicis e vadano portati gli uffici dell'istituto comprensivo perché questa è una cosa, a parte logisticamente più idonea, perché avere degli uffici in affitto da un'altra parte credo che sia anche una cosa abbastanza scomoda proprio per gli addetti ai lavori, quindi su questo siamo perfettamente d'accordo, noi l'avevamo detto anche sulle osservazioni depositate, quindi trovando un riscontro nelle intenzioni dell'Amministrazione, questo non fa altro che farci piacere.

Per quanto riguarda invece il discorso di quello che sarà il futuro dell'edilizia scolastica, noi abbiamo proposto e continueremo a proporre questo tipo di ragionamento, questo tipo di percorso: innanzitutto sospendere, anzi direi stralciare, l'intervento da 1.200.000 Euro, che è previsto sul piano delle opere pubbliche, quindi un'ulteriore stralcio del polo scolastico su al capoluogo.

Successivamente effettuare un'analisi o una seria valutazione del trend demografico, come peraltro era anche scritto sul programma elettorale, che ritengo sia una cosa assolutamente corretta, perché tutto discerne da questo principio, cioè bisogna capire che cosa abbiamo e che cosa vogliamo fare sulla popolazione.

Adesso abbiamo una popolazione che si sta assestando, fortunatamente siamo arrivati ad un punto di equilibrio e quindi possiamo fare delle valutazioni, io credo abbastanza attendibili, per il futuro.

È chiaro che se noi inseriamo un nuovo numero di abitanti, questa cosa va in qualche modo a sfiorare tutte le valutazioni, quindi a nostro parere la prima cosa che va fatta è una valutazione del trend demografico, quindi capire quello che ci aspetta, dopodiché fare un po' quello che voi avete fatto per quanto riguarda la Residenza Protetta, ovvero lo studio di fattibilità e comparare poi la stima dei costi per l'intervento di messa a norma del plesso della scuola media Dante Alighieri, oppure valutare la stima dei costi per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico in un terreno di proprietà comunale. Questo credo che sia un percorso che a nostro parere va fatto, perché ovviamente c'è anche il discorso della scuola media Dante Alighieri che credo preme abbastanza e che sappiamo tutti quanti che comunque, oltre a non essere a norma sismica, è anche una struttura abbastanza datata.

Quindi credo che su questa questione noi abbiamo già dibattuto su alcune interrogazioni e penso che vada fatta una certa chiarezza per quanto riguarda il percorso di edilizia scolastica, futura, media e a lungo termine, da parte del nostro Comune.

Poi l'altro intervento che noi avevamo proposto e che a questo punto mi sembra superato era il discorso della Residenza Protetta, chiaramente ribadisco che le osservazioni sono state presentate il 15 dicembre, quindi vanno contestualizzate al lasso di tempo in cui sono state presentate.

Per quanto riguarda invece l'intervento relativo al civico cimitero: una particolare attenzione per quanto riguarda il campo di inumazione. Sappiamo tutti quanti che il campo di inumazione è un obbligo previsto per legge e infatti questo obbligo è riportato anche nel piano delle opere pubbliche con una somma ammontante a 150.000 Euro, era precedentemente di 100.000, è stata variata a 150.000 Euro. È importante questo tipo di intervento, ovviamente, anche in virtù della modifica da parte dell'Amministrazione comunale dei tempi di inumazione che sono stati variati e che ovviamente condensano notevolmente la tumulazione delle salme all'interno del loculo.

Il campo di inumazione è una alternativa nell'eventualità che un parente decida di non effettuare una riduzione canonica della salma, quindi vada appunto messo poi sotto terra e quindi il campo di inumazione è un adempimento che va fatto.

Noi abbiamo seguito un po' la vicenda anche del cimitero, su cui poi farò delle osservazioni un po' più compiute e per quanto riguarda il percorso che è stato adottato, ovvero quello del project financing, con la ditta di Allegrezza, con i loculi originari e con l'aggio, quindi un incasso dalla vendita, che poi l'aggio c'è anche da considerare che noi lo incasseremo alla vendita totale, insomma, di tutti i loculi, quindi comunque poi bisognerà anche vedere il lasso di tempo con cui questo aggio verrà totalmente incassato, seppur comunque è prevista una gradualità ovviamente volta per volta nel momento in cui viene effettuata la vendita, che ammontava a circa 76.400 Euro.

Queste risorse sono state implementate a seguito poi della decisione da parte dell'Amministrazione comunale di variante al percorso del cimitero, che ha previsto 126 loculi in più e quindi ovviamente anche un aggio che rimane lo stesso anche per quei loculi, che ovviamente implementerà questo tipo di incasso.

Non è fatta menzione per quanto riguarda il campo di inumazione, quindi il discorso dei 150.000 Euro è un discorso che ovviamente va reperito con alcune risorse che non possono essere quelle derivanti dalla vendita dei loculi.

Però questo intervento va fatto a mio parere e anche abbastanza celermente e quindi al di là della manutenzione poi che ho visto essere stata concordata, della parte monumentale, da parte della ditta insieme all'Amministrazione comunale, rimane questo adempimento che, a mio parere, è un adempimento necessario, proprio in virtù delle scelte che ha fatto questa Amministrazione sui tempi di tumulazione.

Per quanto riguarda sempre il cimitero volevo fare una osservazione: mi è capitato di parlare con un paio di persone, adesso sinceramente non mi interessa la natura della questione, ma è venuto fuori un discorso che mi ha lasciato un attimo perplesso, perché qualcuno sembrerebbe che dica che va a mettere i bastoni tra le ruote o stia osteggiando praticamente il percorso del cimitero. Allora, a parte che noi il percorso del cimitero non lo osteggiamo, perché non abbiamo nemmeno la capacità per osteggiarlo, non abbiamo fatto ricorsi e niente, stiamo facendo delle valutazioni, perché ovviamente anche l'Amministrazione comunale ha fatto delle valutazioni in corso d'opera e l'attuale situazione è che i lavori sono sospesi. Ma i lavori sono sospesi per via di un percorso che c'è stato con la ditta e l'Amministrazione comunale, tra l'altro previsto anche e scritto nella delibera del 21 aprile del 2015, la n. 54, dove viene fatta in sostanza l'approvazione della proposta migliorativa del cimitero.

Solo per dare contezza anche a chi leggerà la cosa, voglio dire che le tempistiche non derivano da noi, non derivano comunque da qualcuno che stia mettendo i bastoni tra le ruote sul cimitero, sono queste: il contratto di concessione è stato sottoscritto in data 27/2/2014, la ditta concessionaria, con istanza del 4 settembre 2014 e successivo aggiornamento e integrazione del 5 dicembre 2014, ha avanzato una proposta migliorativa, poi con nota del 30 gennaio 2015 c'è stata una rimodulazione della proposta, poi un incontro in data 17/2/2015 tra l'ufficio e la ditta, poi la ditta ha proposto

e rimodulato una nuova proposta a seguito dell'incontro in data 17 marzo 2015, quindi siamo ancora in fase di studio e poi appunto successivamente, sulla proposta fatta il 17 marzo 2015, è derivata questa delibera di Giunta, che poi tra l'altro ha previsto anche tecnicamente una variante con un progetto che ha dei tempi, delle tempistiche e che ci è stato riferito che sono in fase di ultimazione e quindi i lavori potranno riprendere.

Questo per dire che, insomma, a chi vada a dire in giro che c'è qualcuno che ha messo i bastoni tra le ruote, che sta osteggiando, che sta facendo lungaggini per quanto riguarda il cimitero, io dico che il percorso è questo, è abbastanza chiaro, quindi vada ad effettuare delle valutazioni diverse.

Poi parcheggio a servizio del centro storico in ampliamento dell'esistente: qui io prendo atto, devo dire favorevolmente, anche se non totalmente, della decisione, credo saggia, dell'Amministrazione comunale.

Noi nella scorsa legislatura avevamo una posizione abbastanza netta su questo intervento, nel senso che questo intervento originariamente ammontava a circa 500.000 Euro per una serie di stalli, adesso non ricordo precisamente il numero, comunque erano 65 più 19 più 24, con un costo abbastanza elevato e un intervento che si doveva sviluppare dietro il centro Carlo Urbani, poi collegarsi fino a Via Pierpaoli, per chi è pratico è abbastanza semplice, dietro il frantoio insomma ed era un intervento che noi avevamo definito abbastanza oneroso, perché si trattava a conti fatti di realizzare degli stalli da circa 8.000 Euro cadauno, tra l'altro stalli non coperti e che ovviamente sul piano delle opere pubbliche noi abbiamo in qualche modo sempre ribadito, oltre ad essere un'opera di carattere non prioritario, è un'opera che andava rivista.

L'anno scorso il terzo stralcio, quindi quello da 225.000 Euro, è stato eliminato, intendo ad ottobre, poi invece con la delibera 102 recente è stato fatto un ulteriore stralcio del secondo step da 180.000 Euro, quindi rimane tecnicamente uno stralcio da 95.000 Euro che corrisponde a circa 65 posti, anzi meno, sul piano c'è scritto 65.

Su questo ovviamente è avvenuta anche la delibera che dicevo prima, la 102, non possiamo che condividere favorevolmente questa linea, ovviamente la nostra linea era quella di un intervento di riorganizzazione dell'attuale parcheggio del Carlo Urbani, di ottimizzazione degli spazi e poi eventualmente anche di alcune scelte di espropri, proprio per allargarsi, ma comunque sempre in un'ottica di un intervento non oneroso, ma abbastanza risolutivo, fermo restando che poi per il problema parcheggi c'è sempre il discorso del Piano Particolareggiato del Centro Storico, su cui però mi pare che vadano fatti altri tipi di valutazione.

Questa è una questione invece relativa ad una risposta, credo, abbastanza immediata, o comunque dalla risoluzione abbastanza celere e ovviamente per il problema dei parcheggi in centro storico, specialmente in determinati tipi e momenti della giornata e dell'anno.

Per quanto riguarda poi l'intervento di manutenzione delle sedi stradali, a parte il discorso di Via Vallone, che ovviamente è favorevole e che verrà realizzato con i soldi della nevicata del 2012, qui noi ribadiamo fondamentalmente quello che abbiamo sempre detto, cioè che va fatto un elenco di strade, che necessitano di interventi di manutenzione e definire appunto una priorità di intervento attraverso questo tipo di elenco e poi ovviamente chiaramente con la capacità finanziaria dell'Ente che vadano in qualche modo sistemate.

Per quanto riguarda la zona C6, giustamente, come veniva ricordato, questo intervento è passato da 340.000 Euro a 100.000 Euro, per via della scelta di destinare gli oneri di urbanizzazione secondaria alla scuola e quindi è rimasto un importo di 100.000 Euro da destinare al C6. Io qui voglio segnalare, al di là del discorso tecnico della convenzione, che lì c'è un problema credo abbastanza importante: quella lottizzazione è una lottizzazione che è ancora sotto convenzione, quindi ovviamente ancora non è completa, non è stato fatto il completo collaudo, però attualmente ci sono molte persone che ci vivono e queste persone, per via di questioni che credo attengano in parte all'Amministrazione comunale e i lottizzanti, poi in quota parte bisognerebbe anche valutare che cosa, ovviamente non possono usufruire attualmente di servizi, credo idonei, come quello magari semplicemente di avere un'area verde attrezzata, dove portare i propri figli, che ce ne sono tanti, quindi evitare la circumnavigazione del

quartiere per poi portarsi verso Borghetto, dove tra l'altro poi il collegamento è anche abbastanza pericoloso, perché c'è la strada di Via Borghetto, una strada a scorrimento veloce.

Quindi io credo, e questa era una cosa che mi ero già attivato per cercare di capire se non altro come si potesse fare, che qui vada fatto un intervento non so in che modo, non so a che titolo, non so il percorso che si vuole fare, però ovviamente di cercare di anticipare, almeno prima del 2018 che tecnicamente è il termine della convenzione per i 10 anni, la realizzazione di un'area verde, anche seppur limitata, per queste persone.

C'è anche un altro tipo di problema, relativo al collegamento, anche pedonale, tra il quartiere e dicevo qui al Borghetto, proprio per tagliare ed evitare questo tipo di lungaggine e poi ovviamente c'è il discorso della piazzetta, comunque, con un concorso di idee, che io ritengo una cosa valida, che infatti noi abbiamo sempre ribadito e che potrebbe essere anche abbastanza carina, fermo restando che poi ovviamente le risorse economiche sono queste, però al di là di questo io penso che l'impegno che si deve prendere l'Amministrazione, ma io dico l'Amministrazione, ma se potessi lo prenderei anche io, perché credo che sia una cosa abbastanza impellente, è quello di dare a queste persone, che già vivono in questo quartiere, comunque una sorta di minimo servizio con un'area verde attrezzata.

Poi il discorso dell'impianto fotovoltaico: ho preso atto della volontà dell'Amministrazione di fare una sorta di analisi e di valutazione con altre ditte che chiaramente sono del settore, che potrebbero effettuare, subordinatamente al fallimento della SIC 1, questo tipo di intervento, quindi su questo non c'è niente da dire.

L'ultimo discorso è relativo alla strada di bordo: noi ogni anno lo inseriamo nelle osservazioni, o per lo meno io lo inserivo, poi adesso questa buona usanza l'ho tramandata anche in questo gruppo consiliare, noi anche quest'anno nelle osservazioni abbiamo previsto il discorso della revisione del Piano Regolatore che mi pare essere una cosa che stia divenendo, anche per l'Amministrazione comunale, oggetto di valutazione e poi il discorso della variante, quindi della strada di bordo, quindi un'opera che, come abbiamo visto, è inserita nel piano delle opere pubbliche, con l'importo di 600.000 Euro, quindi comunque è una cosa a carico del bilancio comunale e dell'Amministrazione comunale.

Ovviamente noi su questo tipo di opera abbiamo sempre detto una netta contrarietà, perché la riteniamo appunto un'opera che, oltre ad essere economicamente abbastanza onerosa, è soprattutto un'opera inutile e comunque andrebbe a danneggiare il nostro territorio.

Consigliere PIOMBETTI FABIO

Sarò molto breve, molto più breve del Consigliere Cillo. Solamente due osservazioni di contrarietà: la prima è quella che riguarda la strada di bordo, in linea con la politica che abbiamo sempre portato avanti, noi siamo contrari a questo tipo di opera; la seconda è, se ho ben visto, che viene spostato al prossimo anno la messa a norma, la scuola è già sicura, diciamo, della scuola materna F.lli Grimm. Questa è più di un anno che viene spostata, rinviata, ecco il termine giusto.

Io penso che la priorità non sia la pista ciclabile o l'area verde della C6, io penso che sarebbe stata quella di mettere a norma questa scuola, solamente queste due osservazioni volevo fare. Grazie.

SINDACO SARTINI SABRINA

Se non ci sono altri interventi, replico un attimo al Consigliere Piombetti, poi il Vice Sindaco farà una replica un po' più compiuta, anche l'Ing. Bolli voleva dare qualche precisazione.

Fabio Piombetti, volevo dire, rispetto alla priorità della F.lli Grimm, che non è un rimbalzare di anno in anno, nel senso che noi al momento dell'insediamento ci siamo trovati con tutte le scuole non a norma e c'è stata la necessità di programmare una serie di interventi, non a norma e non sufficienti da un punto di vista proprio di contenimento dell'utenza scolastica.

La F.lli Grimm e un intervento sulla scuola media è uno degli ultimi interventi che dovremmo fare, non in termini di importanza, ma in termini cronologici.

Io ricordo che prima è stato fatto l'adeguamento del resto delle scuole ed è stata costruita la nuova scuola. Sulla scuola Grimm sono stati fatti degli interventi di prima messa in sicurezza per 70.000 Euro circa, con delle palificate, quindi con una serie di lavori finalizzati a migliorarne l'idoneità, specie sismica. Ricordo che in questi 4 anni e mezzo abbiamo messo completamente a norma antisismica e abbiamo fatto l'efficientamento energetico della scuola Leopardi di Borghetto; abbiamo messo a norma antincendi, perché non lo era più, l'asilo nido a Borghetto; stiamo facendo i lavori di adeguamento sismico e completa ristrutturazione della palestra Veltre; abbiamo costruito il primo stralcio di aule della palazzina Montalcini, parte adesso il secondo stralcio di quei lavori e quindi lì tutte le nuove aule saranno completate e sarà completato il trasferimento, come ricordavate prima, della segreteria presso la scuola De Amicis.

Manteniamo nel piano delle opere pubbliche l'ulteriore stralcio, perché è doveroso, non è mistero, perché l'abbiamo sempre detto, che la realizzazione di ulteriori palazzine a completamento di quelle che abbiamo già realizzato e quindi quali ulteriori stralci sarà valutato alla luce del trend demografico e anche alla luce delle verifiche che faremo, rispetto alla messa a norma della scuola media, perché come più volte ho ricordato la scuola media non rispetta gli indici per un valore matematico piccolissimo, che andava verificato e va riverificato dopo un intervento di messa a norma di una certa consistenza, che abbiamo fatto l'anno scorso. Per cui noi ci riserviamo di rimonitorare gli indici di sismicità della scuola media, alla luce di questi lavori che l'anno scorso sono stati fatti, di vedere se ancora ci troviamo al di sotto dei criteri stabiliti dalla legge e alla luce di questo e del trend demografico, che non è un trend demografico in ascesa, per ora siamo al ribasso, valutare se è il caso di procedere con nuove costruzioni.

Anticipo che se il trend demografico resta quello di adesso questa necessità non c'è, per cui noi saremo in una condizione di autosufficienza scolastica.

Per quello che riguarda quindi gli interventi posti in essere dall'insediamento ad oggi, siamo passati da una condizione di non sufficienza dei locali e di non adeguatezza alle norme di tutte le strutture, ad una condizione di: adeguatezza numerica dei locali, alla luce delle nuove aule che abbiamo costruito e di messa a norma di quasi tutti gli edifici scolastici, eccezion fatta per la scuola materna Grimm, su cui però una parte di lavori sono già stati fatti e per la scuola media, che dovremmo essere nella condizione di verificare a breve, perché, ripeto, con i lavori probabilmente l'indice che riguardava la sismica è un indice che forse è posto nei valori di sicurezza.

Credo che dei buoni passi avanti siano stati fatti. Siamo nell'annualità 2015, questa Amministrazione ha ancora davanti 4 anni, chiaramente l'adeguamento della scuola Grimm è una cosa che noi pensiamo di fare subito dopo che abbiamo completato le 4 aule, quindi il secondo stralcio della palazzina Montalcini e poi procedere appunto con l'adeguamento anche della scuola Grimm. Questo appunto chiude la miriade sostanziosa degli interventi da fare e segnala che finora sulle scuole abbiamo speso qualcosa in 4 anni e mezzo come 2 milioni di Euro, che sono moltissimi per un bilancio come quello del Comune di Monte San Vito.

Faremo ricorso parzialmente ad un mutuo ora per le 4 aule della Montalcini. Ci abbiamo pensato prima di ricorrere ad un mutuo, che è un mutuo peraltro modesto, rispetto all'importo dei lavori, perché avremmo, dopo una verifica fatta nei nostri bilanci e nelle nostre possibilità, anche la possibilità di finanziarla tutta con fondi propri.

Riteniamo di non dover accedere a questo tipo di possibilità, perché se finanziamo con fondi totalmente propri l'intervento della scuola, poi rimarremmo sostanzialmente privi di fondi per le manutenzioni delle strade, per gli altri interventi di manutenzione più spicci, ma che in Comune sono comunque necessari.

Per cui, al fine di non rendere asfittica la gestione dei lavori pubblici e non parlo di grandi opere, parlo di fondi a disposizione nell'ordine di centinaia di mila Euro per le manutenzioni "ordinarie", abbiamo deciso di ricorrere al mutuo.

Mi riaggancio all'interrogazione che presentava il Consigliere Cillo in apertura: certo aver avuto a disposizione un finanziamento sarebbe stato molto meglio, il fatto che non l'abbiamo avuto non ci distoglie dalla ricerca di altre fonti di finanziamento di questo

tipo, ricordo che tutti i lavori, i 2 milioni di Euro di opere che ricordavo prima, questa Amministrazioni li ha fatti senza ricorrere a mutui e li ha fatti ottenendo finanziamenti per larga parte e con appalti che prevedessero, come quello dell'asilo nido, la realizzazione dei lavori a carico di chi vinceva l'appalto.

Posso ricordare l'esempio della scuola elementare Leopardi di Borghetto: quella scuola è tutta messa a norma, ristrutturata ed efficientata da un punto di vista energetico, con un finanziamento che abbiamo ottenuto dalla Cariverona, in altra parte con un finanziamento regionale, pure ottenuto da questa Amministrazione, per cui è un tipo di intervento costato 250.000 Euro, che sono stati integralmente finanziati da ricerche di finanziamento altrove, ma in piccolissima parte di completamento da parte dell'Amministrazione comunale.

Per quello che riguarda la strada di bordo, è una strada che se io dovessi scegliere, da un punto di vista di urbanistica creata oggi, probabilmente non sceglierei di fare. Non è mistero quale fosse la mia posizione personale rispetto al Piano Regolatore approvato una decina di anni fa. Il mio pensiero, che era per la verità diverso da quello del partito a cui appartenevo, era un pensiero di contrarietà, non tanto per la strada, le infrastrutture debbono essere valutate avuto riguardo allo sviluppo e che Monte San Vito possa avere necessità di una strada che tagli i centri abitati, probabilmente non c'è discussione, è una necessità legittima.

Sul modo di realizzarla io ero e resto fortemente, diciamo così, critica, nel senso che quel Piano Regolatore prevedeva e prevede, perché ahimè, nonostante la contrarietà di chi la pensava diversamente, poi è stato approvato quel Piano Regolatore, quindi ci dobbiamo fare i conti, anche se la vediamo diversamente, anche alla luce, dico io, del fatto che 10 anni non passano invano, nel frattempo si sviluppano sensibilità anche diverse, i tempi cambiano e si maturano anche altre culture da questo punto di vista.

Quel Piano Regolatore è figlio di una cultura di un tempo nel quale si pensava che dare largo impulso all'insediamento abitativo desse risorse ai territori. In realtà era una filosofia di corto respiro, da cui il fatto che io per esempio non la condividessi, nel senso che quella filosofia consentiva di fare cassa spiccia ai Comuni, con gli oneri di urbanizzazione, che entravano nel momento in cui si rilasciavano le concessioni edilizie, ma poi col fiato corto, perché poi sarebbe stata destinata a produrre sui bilanci comunali gli effetti contrari fermi, gli effetti negativi comunque sui territori, di tipo ambientale, di cui parlerò adesso, nel senso che una volta che poi la popolazione si è insediata, a quella popolazione vanno dati i servizi e chiaramente quello che nell'immediato era un introito per le casse comunali, nel lungo periodo si trasforma in un onere fisso da sostenere.

Quindi anche da un punto di vista finanziario è un'operazione sostanzialmente che rende ricchi nel momento in cui la si fa, ma che poi impoverisce. In questo territorio quel tipo di operazione, per le motivazioni che ho detto all'inizio del mio intervento, è un'operazione che è stata fatta consentendo l'edificazione di tipo residenziale in maniera massiccia, perché il Piano Regolatore che abbiamo approvato, non noi, quello approvato nel 2004, è un Piano Regolatore che sostanzialmente prevedeva il raddoppio della popolazione, fino ad arrivare a quasi 9.000-10.000 abitanti, adesso siamo a poco meno di 7.000, fortunatamente quell'iter si è arrestato, per fatto economico, finanziario e nonostante una previsione di realizzazione di tipo residenziale che portava al raddoppio della popolazione, dal 2004 al 2011 abbiamo visto, per le motivazioni che rammentavo prima, che questo Comune era rimasto fermo con la realizzazione delle opere "infrastrutturali", per infrastrutturali non parlo solo di strade, parlo di scuole, di cimiteri, tutto quanto è necessario, se la popolazione cresce, a dargli accoglienza.

Siamo entrati in crisi a causa di questo fatto, in crisi da un punto di vista di strutture, una crisi che col cimitero e con le scuole, che erano le emergenze più evidenti, abbiamo colmato adesso, un po' anche crisi di centri di aggregazione, a cui abbiamo ovviato in questi anni, di strutture per la socialità, le strutture sportive, cioè fin quando si è in pochi quel poco basta, quando si è in di più e ci sono 200 bambini che praticano lo sport e non più 50, insomma è chiaro che le esigenze cambiano.

Adesso questi gap li abbiamo colmati, parlo dei gap infrastrutturali, resta il nodo anche delle strade, per esempio, noi dobbiamo fare i conti e torno alla strada di bordo da cui sono partita, ma un'analisi di questo tipo la dobbiamo fare, perché non si può dire:

"Io sono contrario – anche io lo sono, Consigliere Piombetti – alla luce del fatto che è una cosa imponente". Sono d'accordo che è una cosa imponente, teniamo presente che quella strada di bordo era prevista ed è prevista dai nostri Piani Regolatori, teniamo presente che sulla base dell'esistenza di quella strada di bordo, io lo ricordo sempre, non è che c'è il nulla, è stata lì approvata ed è stata approvata nel corso dell'Amministrazione in cui Lei era in maggioranza, Consigliere Piombetti, ma non glielo ricordo per fare polemica, io glielo ricordo perché certi argomenti a volte passano un po' sottaciuti, ma fin quando era Consigliere di maggioranza, le dico perché: quando si approvavano i progetti PANGEA e si approvava anche l'aumento di volumetria di uno dei due lotti del progetto PANGEA e parlo del PANGEA 2, quello dietro alla pellicceria Lina, per capirci, nella zona artigianale-commerciale c'è un PANGEA 1 che è l'area principale, nel nostro Piano Regolatore, che è a ridosso della strada provinciale, approvato e finito, fermo, e un PANGEA 2, che è il PANGEA che è invece lungo la strada provinciale che da Borghetto sale a Monte San Vito, dietro la pellicceria Lina, approvato in via definitiva ai tempi in cui Lei era Consigliere di maggioranza, come lo era il Consigliere Cillo, che fonda la sua approvazione, tra i criteri, sull'esistenza della strada di bordo. Se si fossero letti attentamente gli atti e noi lo segnalavamo, perché noi eravamo Consiglieri di minoranza e votavamo contro quel tipo di cosa, in quegli atti sta scritto che gli standard per cui è possibile la realizzazione di quella zona industriale artigianale, standard viari, stanno in quella strada di bordo lì.

Per cui se anche quella strada di bordo allora non è partita, c'è una serie di atti amministrativi, come l'approvazione di quelle zone industriali artigianali che la prevedono e quindi non possiamo pensare: va be', non ci piace, la prendiamo e la stralciamo. Da un punto di vista ideale è possibile, ma ideale. Da un punto di vista concreto noi dobbiamo guardare a quello che vige e quella strada vige, perché è stata approvata, quindi è uno strumento di questo Piano Regolatore e perché, ricordo io, su quello strumento urbanistico vigente comunque sia sono stati approvati altri atti di realizzazione urbanistica, tra cui il PANGEA che ricordavo, che hanno come presupposto la realizzazione di quella strada.

Poi possiamo ragionare e questo io lo ricordo, perché non è così semplice prendere e stralciare via. Chi amministra deve fare i conti con quello che c'è, che gli piaccia o no quello che c'è. A me quel progetto PANGEA, quando fu approvato in Consiglio Comunale, non piaceva, votai contro, però adesso non è che posso dire che si cancella, è fuori dai canoni del corretto svolgersi dell'azione amministrativa, della legge, di una serie di considerazioni di cui dobbiamo tenere conto.

Da un punto di vista della realizzazione di quella strada di bordo, per far capire a tutti, una volta per tutte, quali sono le azioni che questa Amministrazione ha fatto, nel momento in cui il Piano Regolatore la prevede la realizzazione di quella strada, che ci piaccia o no, come ho spiegato e non ci piace, per quello che vi ho detto, nel momento in cui chi ha diritti acquisiti su quella strada, perché i precedenti atti delle amministrazioni glieli hanno attribuiti, chiede di poter lottizzare e quindi fa istanza di progettazione di quella strada, quindi non chiede una roba assurda, chiede una cosa che sta già scritta negli atti amministrativi di questo Comune, noi e questo percorso l'ho verificato attentamente, perché essendo io idealmente contraria, volevo capire se ci fossero margini, anche perché i tempi sono cambiati, per poter stoppare questo percorso, abbiamo fatto una verifica con il Segretario Comunale, con l'Ing. Bolli, che stanno qui, quindi possono confermare o smentire quello che io dico, nel momento in cui questa richiesta dei privati è arrivata, di fare la progettazione, io ho detto: "noi, come Amministrazione comunale, siamo tenuti a rispondere a questa cosa o possiamo dire no?", loro hanno verificato gli atti esistenti in Comune, che sono quegli atti che sommariamente vi ho elencato prima e hanno detto che, essendo quello il Piano Regolatore, essendo quelli gli atti già approvati, la richiesta del privato che veniva è una richiesta assolutamente conforme agli strumenti urbanistici esistenti, per cui il Comune non poteva fare altro che prenderla in esame ed analizzarla e doverla tenere in considerazione, perché sarebbe stato illegittimo e loro non danno pareri politici, danno pareri puramente tecnici, sarebbe stato illegittimo il diniego dell'Amministrazione o il procrastinare ingiustificato nel tempo senza dare risposta.

Illegittimo vuol dire che questo avrebbe aperto la strada, naturalmente, al ricorso

del privato, con una possibilità alta che il privato avesse ragione.

Si pone un problema di gestire la realizzazione di questa strada adesso, perché così come è prevista quella strada, se realizzata e ci metto il se, grande come una casa, poi comporterebbe un esborso notevole per l'Amministrazione.

Allo stato attuale è chiaro che questa cosa sarà oggetto di ridiscussione con chi su quelle aree ha diritti acquisiti. Noi abbiamo il potere contrattuale che non è forte, perché abbiamo degli atti già approvati. Abbiamo, questo lo dico a voce alta, perché l'urbanistica quando è trasparente è una cosa che può essere dichiarata in Consiglio Comunale, abbiamo dalla parte nostra, purtroppo, ci aggiungo un purtroppo, una situazione socio-economica che certamente non consentirà ai privati, che hanno lì diritti di realizzare quello che 10 anni fa pensavano di realizzare, che attualmente anzi rappresenta, in termini di aree edificabili che non partono, un costo per quei privati e in questi termini, quindi da un punto di vista pratico non giuridico, abbiamo un potere contrattuale che intendiamo utilizzare.

Faccio questo ragionamento, che è abbastanza complicato, per dire che laddove non riusciamo ad arrivare con il diritto, che non ci dà ragione, perché gli atti sono quelli di cui vi davamo conto prima, cerchiamo di arrivare col buonsenso e con un tempo che è cambiato, con una situazione economica che è cambiata. Quindi con scelte urbanistiche che debbono essere riviste e riadeguate, non solo al contesto, ma anche alla diversa visione, che credo avremmo imparato, dopo aver fatto le spese, diciamo così, un po' sulla pelle della nostra comunità, di quello che è stato aver perseguito nel tempo quel tipo di politica urbanistica e ci metto dentro tutte le responsabilità del caso, perché io sto qui a testa alta, tutte le responsabilità del caso che quel tipo di scelte le avesse fatte un partito, che era il partito di maggioranza, a cui io appartenevo e appartengo, in ordine al quale ero una voce fuori dal coro, ma rispetto al quale io ero appartenente. Quindi io assumo anche la responsabilità di quelle scelte, dicendovi con onestà qual è la situazione delle cose e dicendovi, quindi, ve le ho anticipate sostanzialmente, le abbiamo iscritte anche in parte nel programma di amministrazione, che cosa abbiamo intenzione di fare rispetto a quello stato di cose, che è uno stato di cui però dobbiamo tenere conto quando compiamo atti come amministratori.

Scusate la prolissità dell'intervento, ma credo che il cappello politico fosse necessario.

Passo la parola per i chiarimenti all'Ing. Bolli.

Ing. BOLLI LUCIANO

Io volevo solo fare una puntualizzazione per quanto riguarda i lavori che sono stati inseriti come manutenzione straordinaria delle strade comunali.

Finito l'iter della progettazione delle scuole, quelle che sono sopra nelle opere pubbliche, già noi abbiamo iniziato a monitorare, a fare l'elenco delle strade sia in macadam che quelle asfaltate, per portare avanti un programma per me molto importante, che riguarda la manutenzione di tutte le strade, sia quelle urbane che le extra urbane.

Quindi faremo un elenco delle strade, daremo la priorità, faremo un programma di lavoro, che inizierà nel 2016, ma inizierà anche alla fine di quest'anno, diciamo, lo porteremo avanti per tutto l'anno 2016 e poi il 2017 e riguarderà gli interventi prioritari e, chiaro, le strade, poi i marciapiedi, tutte queste cose qua, la raccolta delle acque meteoriche, le caditoie, quindi tutti quei lavori, secondo me molto importanti, e riguarderanno pure praticamente anche i fossi, perché saprete benissimo che adesso quando piove, piove in maniera anomala, quindi tenersi pronti, aver provveduto a fare le manutenzioni importanti: caditoie, fossi, tutte quelle pertinenze delle strade, che sono importanti come la pavimentazione.

Quindi praticamente noi inizieremo con un programma delle strade che hanno più bisogno di essere manutentate, inizieremo con queste i lavori, poi porteremo avanti tutto il programma, che riguarderà tutte le strade. Quindi questo è quello che volevo puntualizzare. Grazie.

SINDACO SARTINI SABRINA

La parola al Vice Sindaco che è anche Assessore competente per la replica.

Vice Sindaco D'ANGELO CLAUDIO

Grazie Sindaco. Io, dopo la lunga illustrazione del Sindaco, anche tecnico-politica, volevo un attimo entrare sulle cose tecniche, cerco di rispondere, se ho preso appunti, alle domande dei Consiglieri che sono intervenuti oggi su questo punto e li ringrazio anche perché il loro apporto ci ha poi aiutato per alcune piccole modifiche che abbiamo poi messo a punto sul programma delle opere triennali.

Le osservazioni fatte le abbiamo prese in considerazione alcune, altre no, perché non sono in linea con il nostro programma di amministrazione.

Quando le osservazioni sono concrete, hanno una loro logica, per quanto ci riguarda noi le prendiamo in considerazione e quindi volevo ringraziare tutti per l'apporto dato a questa discussione, a questo punto, nonché la Giunta comunale, la maggioranza che governa Monte San Vito e gli uffici competenti, l'Ing. Bolli e la Dott.ssa Federici, perché legate al programma delle opere pubbliche, comunque sia, ci sono anche tematiche di risorse finanziarie, quindi di bilancio.

Come ho detto, questo programma di opere pubbliche è da considerarsi un piano sulla realizzazione di alcune opere ritenute prioritarie da questa Amministrazione, come abbiamo elencato prima: la scuola, il cimitero, la palestra, manutenzione delle strade, i parchi, una serie di interventi che sono prioritari e sono importanti per questo Comune.

Volevo rispondere in parte ad alcune "osservazioni" che sono emerse in questa seduta, parliamo della C6. La C6: prima ho sentito alcune considerazioni, me le sono appuntate e vi do anche contezza di quello che noi vogliamo fare. È vero che sulla C6 c'è una convenzione che scade nel 2018, noi abbiamo convocato più volte i lottizzanti e abbiamo convenuto, adesso lo sottoscriveremo, alla realizzazione al più presto del tappetino in asfalto, che deve essere fatto su quella lottizzazione, perché attualmente è solamente stato realizzato quello un po' più grezzo, che serviva a non far rovinare, praticamente, i mezzi pesanti che passavano su quella zona.

Perché la realizzazione di quella piazza l'abbiamo studiata in questo modo e non con quell'intero importo? Perché pensavamo che si potrebbe realizzare anche una piazza con un impatto maggiore, con un po' più di verde, per poter dare ai cittadini, ai ragazzi e alle persone, agli anziani che abitano in quella zona, una zona di verde attrezzata.

Con la realizzazione di quella piazza stiamo già indicando, e in parte è già realizzata, una bozza di come potrebbe essere il futuro di quel comparto lottizzato, con delle piste ciclabili che collegheranno la zona della C6 con la zona di Via I Maggio e lo stesso con Via Coppo e Via Borghetto. Non ci sono uscite attualmente, adesso faccio un esempio: chi abita nella zona a monte di quella lottizzazione, per andare a Borghetto, deve fare tutto il giro sulla rotatoria, insomma tre chilometri. Probabilmente ci potrebbero essere delle soluzioni diverse, pedonali e ciclabili, non parlo di transito con le auto, che potrebbero accorciare notevolmente il tragitto.

Quindi una bozza c'è, i tecnici della commissione edilizia ci stanno lavorando, l'Ing. Bolli è un'ottima chiocchia, quindi vedremo a breve la realizzazione di questo comparto.

Per quanto riguarda il discorso della strada di bordo è vero quello che ha detto il Sindaco, quindi io mi allaccio un attimo a quello che il Sindaco prima ha detto, però è anche vero, lo ricordo, Fabio Piombetti e il Consigliere Cillo erano quella volta anche in maggioranza quando hanno approvato il progetto PANGEA e c'era l'Ing. Rotoloni che era Assessore competente all'urbanistica, credo e ai lavori pubblici, se non erro. Quindi quando hanno approvato il progetto PANGEA con l'aumento di cubatura, in quel progetto PANGEA c'era anche la "realizzazione di quella strada di bordo" che era proprio fondamentale per quel tipo di progetto.

Secondo me noi eravamo totalmente contrari a quel progetto PANGEA, però poi è stato comunque sia approvato. Adesso venirci a dire di stracciarla io la trovo quanto meno problematica la richiesta, però vedremo se in futuro i nostri uffici competenti

riusciranno in qualche modo a diversificare questo tipo di intervento.

Sulla Residenza Protetta che non ho elencato nel programma delle opere pubbliche, lo sappiamo, ne abbiamo discusso nel Consiglio precedente: non è inserito nel programma triennale, non perché è stata stralciata, ma perché abbiamo ritenuto di poter realizzare questo tipo di progetto diversamente, con finanziamenti diversi.

Il cimitero: do contezza lo stesso a questo Consiglio Comunale che i lavori del cimitero riprenderanno lunedì. Abbiamo convocato la ditta. Mancavano alcune piccole pratiche burocratiche, che quando si toccano determinate materie o determinati argomenti, sicuramente devono essere ben predisposte, devono essere precise, perché altrimenti andremo incontro a situazioni spiacevoli. Siamo andati lunghi, così si dice? Qualche mese in più? Sì, è vero, siamo andati lunghi, ma ci ha consentito di poter monitorare e di poter studiare bene questa nuova proposta migliorativa da parte della ditta Allegrezza, che ci consentirà, non dico alla fine dell'anno, probabilmente nei primi mesi del prossimo anno, di realizzare circa 500 loculi nel nuovo stralcio del cimitero.

Parcheggio nel centro storico: condivido che era un progetto, a mio avviso, sopradimensionato, il progetto attuale prevede la realizzazione, una messa a norma di alcuni parcheggi esistenti ed alcuni nuovi, quindi io condivido con quello che noi andiamo a proporre adesso, l'abbiamo presentato, ma non tanto con quello che era stato progettato in precedenza.

Per quanto riguarda i plessi scolastici l'abbiamo sempre vista "diversamente" tra opposizione e maggioranza. Noi andiamo avanti su quello che secondo noi è possibile realizzare in questo momento: un nuovo plesso scolastico, abbiamo fatto una valutazione e quindi abbiamo ritenuto non attuabile questo tipo di realizzazione, siamo andati per la realizzazione di un plesso scolastico che si poteva realizzare.

Gli uffici di segreteria abbiamo ritenuto giusto di poterli accorpare e di poterli avvicinare anche al centro storico e nella palazzina adiacente alla Montalcini.

Il campo di inumazione: concordo che deve essere accelerata la realizzazione di quest'opera.

Vorrei anche dire, per quanto riguarda il discorso del parcheggio del centro storico, che abbiamo approvato, con delibera di Giunta, anche il piano particolareggiato del centro storico.

Per le strade credo che l'Ing. Bolli abbia già fatto il suo intervento, quindi ha dato contezza di questa cosa.

Volevo ricordare per la palestra, volevo fare un piccolo appunto, perché il Sindaco ha detto che sulle opere pubbliche e sull'urbanistica bisogna essere chiari e sarò abbastanza chiaro anche sulla palestra: abbiamo avuto un contributo di circa 500.000 Euro per quanto riguarda la palestra, 465.000 della Regione a fondo perduto ... (*voci di sottofondo*) ... siamo stati lì anche ad agosto e a luglio dello scorso anno, per poter stimolare questo contributo, ci siamo riusciti. La palestra scolastica diventerà centro strategico di Protezione Civile, quindi a noi hanno dato il contributo per quanto riguarda la Protezione Civile e non l'ampliamento della palestra esistente.

Con il nuovo plesso scolastico che da una classe A prendi una classe superiore e strategica, in caso di terremoto, la palestra andrebbe a fare sinergia con il complesso già sistemato e quindi per questo la Regione a noi ha dato il contributo. Cosa manca? Perché ho letto e vedo ogni tanto su internet esternalizzazioni che secondo me non sono chiare, faremo chiarezza adesso: manca tutta la parte del parterre, la zona quella a monte. Siamo dovuti intervenire con delle palificate particolari e degli interventi particolari, per poter staccare la palestra da quella "collinetta", perché in caso di calamità la collinetta avrebbe spinto sul fabbricato esistente, che era un fabbricato datato e praticamente tutta la forza della collinetta sarebbe andata a finire sulla palestra e quindi creando un pericolo per la palestra e per i ragazzi, gli studenti, le persone che ne usufruiscono.

Quindi questo intervento è stato fatto, tutti i vecchi "magazzini, spogliatoi", che c'erano dentro, sono stati praticamente tolti e lì mancherebbe, che non era da preventivo, la realizzazione del parterre e di un bagno per gli spettatori, per le persone, eccetera e anche per la scuola.

Quindi noi andremo ad intervenire, adesso a spanne possiamo dire con 40.000 Euro circa, più o meno, perdonatemi, ma non abbiamo ancora finito il computo metrico,

oltre ai 465.000 Euro che non sono stati fondi comunali, per poter realizzare e dare alla scuola e ai cittadini anche quella parte di palestra che potrebbe essere utile, ci sono le panchine, l'arbitro, gli spogliatoi, le persone, c'è un saggio della scuola, insomma amplia il parterre della palestra.

Questo era per far chiarezza che non è che ci siamo inventati opere particolari, quelle sono opere che non erano sul computo metrico che la Regione a noi ha dato per la realizzazione di quell'intervento.

Per l'impianto fotovoltaico abbiamo già accennato prima.

La strada di bordo abbiamo detto.

Volevo anche dire che stiamo attuando una valutazione sulla viabilità, non è di mia competenza, la Polizia Municipale è di competenza del Sindaco, c'è una sinergia con l'ufficio tecnico, stiamo valutando, finito l'intervento di valutazione dell'Ing. Bolli con l'ufficio tecnico per quanto riguarda la manutenzione delle strade, insieme al Comandante della Polizia Municipale e agli altri organi competenti faremo una valutazione per quanto riguarda alcune piccole modifiche sulla viabilità stradale.

Io ho concluso. Grazie.

Consigliere PIOMBETTI FABIO

Grazie. In merito a quello che mi ha detto prima, dopo per le cose tecniche ci penserà il collega Thomas. Io ricordo di quel progetto PANGEA, ma non il merito proprio di cos'era. Ricordo che noi non andavamo a fare grossi stravolgimenti, era solo per rendere più appetibile, ricordo una riunione con l'ufficio tecnico, l'area in maniera che venissero, dovrei rileggere tutti gli atti, però questo non vincolava, non è che aprivamo qualcosa, che poi non era un atto definitivo, a fare la strada di bordo. C'era il presupposto come ha detto Lei, lì già ci sono due-tre strade che collegano l'area artigianale, non è che perché facevi quell'atto dovevi fare per forza una strada. Poi tecnicamente Thomas spiegherà meglio.

Per il resto io so Sindaco che non è Lei l'artefice della variante al Piano Regolatore, chi c'era poi si è pentito. No, in realtà non è così, chi c'era non si è pentito proprio, perché ha finito il mandato, poi è arrivato qualcun altro.

Io ho sentito dire da alcuni che si poteva tornare indietro, da altri che non si poteva più tornare indietro, io dalla mia posizione sarei stato contento se dopo 10 anni di un Piano Regolatore che non veniva attuato, si fosse tornati indietro, perché se in 10 anni non si va avanti con un Piano Regolatore forse non c'è più interesse.

Io i proprietari li conosco, io non ho niente contro i proprietari, assolutamente, io so che vicino casa mia ci sono palazzine con appartamenti invenduti da un sacco di anni, non so che coraggio ha una persona a mettersi a costruire. Io sarei contento che l'economia ripartisse, al di là del fatto che ci riempiamo di persone, ancora gente a Monte San Vito.

Niente, volevo solamente dire questo, per il resto metto tutto nelle mani di Thomas, tecnicamente se si ricorda lui. Grazie.

SINDACO SARTINI SABRINA

Faccio un po' di chiarezza. Quegli atti che furono approvati era l'approvazione definitiva del progetto PANGEA, il progetto PANGEA 2 meglio, quello dell'area dietro la pellicceria Lina. Tra le carte di quel progetto, quindi tra i presupposti del progetto, nella verifica della idoneità infrastrutturale, c'era la verifica di viabilità e la verifica di viabilità era fatta sull'esistenza nel Piano Regolatore della strada di bordo.

È vero che Lei dice, con una sincerità che io apprezzo e che rispetto: facemmo quella riunione con l'ufficio tecnico e decidemmo di fare quell'atto sul progetto PANGEA per renderlo più appetibile.

Io apprezzo questa sincerità, non dirò niente sopra, non la commento perché apprezzo la sincerità, dico solo che quel renderlo più appetibile ha determinato una vostra approvazione, con 40.000 metri cubi in più, perché in sede di approvazione si determinava, per questo la nostra contrarietà, un incremento della volumetria realizzabile

di 40.000 metri cubi in più.

Quello era l'atto con cui si faceva l'approvazione definitiva, quindi gli si dava il via, sul presupposto della idoneità infrastrutturale, determinata dall'esistenza della strada di bordo sul Piano Regolatore e con un aumento di volumetria di 40.000 metri cubi, utili a renderlo più conveniente al privato che doveva realizzare.

Quindi apprezzo la sua sincerità e mi fermo da questo punto di vista qui, non ci faccio contrapposizione politica.

Sulle osservazioni per cui non si vota, cioè si dà atto che sono pervenute e sono pervenute e le abbiamo discusse, c'è altro che deve aggiungere, o chiarire o fare?

Allora, se non c'è altro passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere CILLO THOMAS

Facciamo tutto in dichiarazione di voto, così evitiamo lungaggini.

È chiaro che io ricordo molto bene quella seduta di Consiglio Comunale ed era la prima seduta del Consiglio Comunale, tant'è che la ricordo bene e mi ricordo anche questo discorso qui, della zona artigianale e del progetto PANGEA.

Lì noi andammo ad approvare semplicemente, diciamo che la Provincia aveva fatto ritornare questo progetto, perché ci aveva detto che c'erano due indici: l'indice fondiario e l'indice di fabbricabilità e su indicazione dell'ufficio tecnico chiaramente era stato detto che tra i due indici bisognava sceglierne uno, anche per conformità, omogeneità con tutto quello che era la questione dell'area. Un'area che, come veniva ricordato, era facente parte appunto del Progetto PANGEA, su cui abbiamo preso anche dei finanziamenti mi sembra regionali e che poi abbiamo visto essere caduta nel dimenticatoio, perché oltre a quell'area lì, il raddoppio dell'area artigianale attuale, c'era anche una zona dell'area industriale, come dicevamo prima, là verso Tarabelli Marmi e la zona della statale e quindi io la ricordo molto bene e ricordo anche il suo intervento. Quello fu un intervento, debbo dire, illuminante, perché da quella volta lì praticamente io personalmente cominciai a vedere le cose con un'ottica diversa. Quindi siccome oggi io debbo dire che ho preso con molto favore la sincerità e tra l'altro lo dico anche serenamente: questo tipo di atteggiamento mi piace, nel senso che se c'è un rapporto di disponibilità, di apertura da ambo le parti ovviamente c'è crescita e c'è confronto.

Noi abbiamo sempre, io personalmente l'ho fatto sempre, da 5 anni a questa parte, ho sempre fatto osservazioni al piano delle opere pubbliche, ho fatto sempre proposte, spero e credo concrete, sul bilancio, proprio con lo spirito di migliorare l'Amministrazione, ma migliorarla con beneficio di tutti quanti, quindi questa è una cosa su cui crediamo fortemente.

Quindi io prendo con favore anche le dichiarazioni che ha fatto il Sindaco relativamente al discorso dell'urbanistica, della strada di bordo che poi è stata per anni ed è un argomento spinoso e sul quale io personalmente devo prendere atto che effettivamente la mia personale posizione, ovvero del fatto di aver comunque sempre criticato le scelte che sono state operate in passato, è una posizione che oggi ancora più che mai si rivela una posizione diciamo giusta, idonea, chiamiamola così.

Quindi su questo io apprezzo la posizione del Sindaco, personalmente, perché mi rendo conto che sia una posizione sicuramente non facile, però io rendo merito, do a Cesare quel che è di Cesare, quindi rendo merito di questa cosa.

È chiaro che sulla strada di bordo e sulle lottizzazioni ad essa collegate, sul fatto che l'Amministrazione non potesse avere margini di manovra, quindi procrastinare tempi o effettuare il diniego, siamo tutti quanti d'accordo, perché quelli sono adempimenti normali e anche previsti dal Piano Regolatore.

C'era che fino ad oggi questo tipo di adempimento era di fatto, come posso dire?, contenuto, proprio in virtù di quella norma che imponeva la realizzazione del progetto preliminare a capo dell'Amministrazione comunale, per quanto riguarda la strada. Ovviamente questa cosa è stata effettuata e tra l'altro recentemente è stato anche incaricato il progettista per effettuare il progetto, quindi ovviamente il passo successivo, poi da lì nasce effettivamente la preoccupazione nostra, ma lo dico non per questioni ovviamente personali, lo dico per una questione prettamente di tenuta del paese. Ci

siamo trovati oggi, credo, come tante altre volte, a dover fare delle valutazioni oggettive sul ritardo infrastrutturale che questo Comune ha accumulato negli anni.

Ovviamente è un ritardo strutturale che nessuno di noi in questo Consiglio Comunale può imputare, perché sono scelte che sono del passato e sono scelte che ovviamente appartengono ad altri amministratori.

Vero è che però chi amministra deve fondamentalmente trovare le soluzioni, quindi qualsiasi tipo di amministrazione credo che si sarebbe dovuta trovare ad effettuare scelte. Poi è chiaro che la natura delle scelte può essere diversa, però ovviamente i problemi sono oggettivi e quei problemi andavano risolti.

È chiaro che noi dobbiamo fare i conti con una preoccupante tenuta del nostro territorio, perché non c'è solo la variante, ma come abbiamo detto anche altre volte c'è il discorso del Piano Regolatore che in parte è stato attivato e in larga parte ancora non è stato attivato.

Ecco perché a mio parere risulta, non dico necessario, quasi vitale, effettuare quanto prima una revisione dello strumento urbanistico, sia per questioni proprio di tempistica, di anni che sono passati, quindi comunque di una serie di esigenze che sono ovviamente mutate, ma proprio anche per un discorso di ottica a medio e lungo termine, sulla tenuta proprio del paese.

Io credo che quello che noi abbiamo sempre detto, ovvero di effettuare una revisione chiaramente al ribasso, quindi stralciando delle aree edificatorie, non sia una cosa impossibile e lo dimostra il fatto che Comuni limitrofi o comunque del circondario hanno effettuato anche recentemente una retrocessione delle aree da edificabili ad agricole, chiaramente con presupposti sicuramente differenti, rispetto magari ai nostri, perché ovviamente credo che ci debba essere in primis non solo la volontà dell'Amministrazione comunale, ma credo anche quella dei lottizzanti, quindi è normale che nel momento in cui non c'è sintonia su questo tipo di ragionamento si deve andare per forza ad un contenzioso, che ovviamente è di fatto dispendioso.

Qui vanno fatte, credo, delle valutazioni penso coraggiose, nel senso che o ci si "piega" ad uno strumento urbanistico che a mio parere già è nato illogico e che ovviamente adesso noi dovremmo adottare per scelte ovviamente del passato o che invece, a mio parere, vada assolutamente e necessariamente rivisto al ribasso, però la revisione è sempre abbastanza ambigua, quindi rivisto al ribasso.

Per quanto riguarda i chiarimenti non ho niente da eccepire, abbiamo preso atto di questa cosa, anche in virtù poi, la collega mi aveva riportato l'esito della commissione.

Una cosa invece che è emersa e però non è all'interno del piano delle opere pubbliche, ma comunque è emersa dalla discussione, relativamente alla palestra: sulla palestra io mi aspettavo che venissero dette anche altre cose, perché ci sono stati altri tipi di problemi, nel senso che quando sono stati affidati i lavori l'anno scorso, ad ottobre, ad un certo punto poi questi lavori si sono bloccati, perché è uscita fuori tecnicamente una questione che adesso è talmente tanto tecnica che non riesco nemmeno io a definirla, sulla mura di contenimento del lato collina, che ovviamente ha intanto bloccato i lavori e poi ha previsto una variante del progetto, con ulteriori lavori per circa 81.000 Euro e questi lavori praticamente, a parte avere di fatto bruciato il ribasso che noi avevamo avuto con il discorso che veniva ricordato del contributo per edifici strategici, presupporrà anche un impegno di spesa di circa 20.000 e passa Euro, a carico del bilancio comunale.

Su questa cosa, io lo dico con estrema tranquillità, noi abbiamo non dico dei dubbi, però non ci risulta diciamo chiara la scelta che ha effettuato l'Amministrazione comunale di non rivolgersi fondamentalmente ad eventuali responsabilità per questa cosa da parte dei progettisti.

Questa è una cosa che è stata derubricata come un imprevisto, su una delibera di Giunta, ovviamente tecnicamente non possiamo dire niente, io personalmente non posso dire niente, perché ovviamente questa cosa dovrebbe essere valutata e vagliata, però è strano, perché proprio qualche giorno fa, tra l'altro, sono state effettuate un paio di delibere in cui si impone giustamente una polizza assicurativa al responsabile unico del procedimento, proprio in virtù di un adempimento di legge.

Ripeto, mi risulta incomprensibile che un errore così, che credo sia un errore

prettamente tecnico, possa essere fondamentalmente derubricato come un imprevisto.

Questo lo dico perché ovviamente se noi derubrichiamo come un imprevisto una cosa del genere, chiaramente questo è a carico poi di tutto il bilancio comunale. Diversamente potrebbe essere fatta rivalsa, come credo che venga effettuato poi peraltro dappertutto, su eventuali responsabilità, che ovviamente poi possono essere rifondate attraverso una polizza assicurativa che peraltro sulla delibera di Giunta è previsto, per legge debbono avere tutti quanti i professionisti. Quindi questa è una cosa che però, ripeto, siccome è venuta fuori in discussione, io non la volevo nemmeno menzionare, ma siccome si è parlato di palestra, siccome si è parlato di dire le cose sulle opere pubbliche in maniera trasparente, mi sembrava che questo potesse essere una cosa abbastanza importante, interessante da portare alla discussione. Quindi su questo credo che valuteremo la questione poi approfonditamente in seguito.

Per quanto riguarda invece il punto all'ordine del giorno, il nostro voto è contrario ovviamente perché, come abbiamo visto, seppur ci sono fortunatamente dei punti finalmente in condivisione, mi riferisco alla scuola, mi riferisco al parcheggio in primis, ovviamente poi c'è una non condivisione proprio di una serie di opere pubbliche e di interventi, che ovviamente non fanno sì che il nostro voto possa essere favorevole.

Consigliere MARCELLINI FABRIZIO

Grazie. Prendo la parola per sinceramente fare i complimenti al Sindaco per la sua onestà intellettuale a riguardo proprio al tema della strada di bordo, che è un tema spinoso, perché in quel periodo, ricordo benissimo, a seguito della delibera in cui veniva dato atto dell'autorizzazione a procedere nella progettazione da parte dei lottizzanti, vennero affissi dei manifesti firmati dai vostri loghi dei gruppi consiliari, in cui il Sindaco veniva rappresentata come la signorina con le treccine "io cemento".

Questo credo che possa essere un ulteriore passo di distensione verso tutti i dubbi che potevano sorgere in quanto alla posizione, credo sia stata chiarita in maniera molto chiara, presa dal Sindaco e dall'Amministrazione tutta.

Tengo a precisare che tutti i passaggi politici vennero fatti con tempi e modi, per poi arrivare al punto di sintesi, che era quello che ha descritto il Sindaco insieme al Segretario Comunale, riguardo al fatto che prendere una decisione diversa da quella che poi è stata assunta significava aprire un iter burocratico, politico, di ricorsi, lunghissimo. Oltretutto risarcire anche i proprietari di un diritto acquisito sarebbe costato probabilmente moltissimo, adesso la certezza nessuno ce l'ha, perché chiaramente non è avvenuto, però le condizioni che si andavano a verificare in quel momento hanno fatto capire che l'orientamento al 99,9% fosse stato quello una volta acquisita la decisione.

Per cui si trattava praticamente poco più di un atto dovuto.

Sono contento della sua onestà e sono contento anche del fatto che i gruppi consiliari di minoranza hanno riconosciuto la sua schiettezza ed onestà intellettuale.

Questo mi fa pensare che almeno su questo tema non avremo più manifesti come quelli che abbiamo visto, potrebbe essere un passo avanti verso un accordo.

Comunque per quello che riguarda il discorso generale il nostro voto chiaramente sarà positivo, perché, come sempre, è un piano triennale secondo noi fatto bene e ampiamente condiviso con tutto il gruppo consiliare. Grazie.

SINDACO SARTINI SABRINA

Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il punto 2 all'ordine del giorno: programma triennale opere pubbliche per il triennio 2015-2016-2017 ed elenco annuale per l'anno 2015. Approvazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il programma è approvato col voto favorevole della maggioranza, il voto contrario dei Consiglieri Amici e Cillo e l'astensione del Consigliere Piombetti.

È richiesta la dichiarazione di immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

L'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza, coi voti contrari dei Consiglieri Amici e Cillo e l'astensione del Consigliere Piombetti.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
SABRINA SARTINI

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Giuliana Scognamiglio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D. Lgs. n. 267/2000)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 01-09-2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);

Monte San Vito, lì 01-09-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giuliana Scognamiglio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, D. Lgs. n. 267/2000)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione diventa esecutiva decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione – art. 134, comma 3 del T.U. n. 267/2000)

Monte San Vito, lì 27-09-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giuliana Scognamiglio